



Quindicinale di Informazioni
dall'Unione Europea

Agricoltura
Territorio
Ambiente

APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO - REDAZIONE - EMAIL

Numero 15 – 12 novembre 2013

BRUXELLES INFORMA

| | |
|--|--------|
| PAC ultimo atto | Pag. 2 |
| La Riforma della PAC 2014-2020 in pillole | Pag. 2 |
| Riforma della PAC, una pubblicazione di Europe Direct Veneto | Pag. 3 |
| Nuove risorse per promuovere la qualità dei prodotti agricoli europei | Pag. 3 |
| Incentivare la crescita del settore europeo della birra | Pag. 3 |
| Etichettatura, la Commissione risponde alle interrogazioni dell'on. Scottà | Pag. 3 |
| Nuova Commissione europea, Martin Schulz primo nome proposto | Pag. 4 |

NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO

| | |
|--|--------|
| Budget UE, passo importante verso la soluzione | Pag. 4 |
| Commissione europea, il programma di lavoro per il 2014 | Pag. 4 |
| Qualità dell'aria, novità in arrivo | Pag. 5 |
| Previsioni economiche d'autunno | Pag. 5 |
| Ciolos in Asia per promuovere i prodotti dell'agricoltura europea di qualità | Pag. 6 |
| FAO, mercati alimentari più equilibrati e prezzi meno volatili | Pag. 6 |
| ONU e Expo 2015 assieme per sconfiggere la fame | Pag. 7 |

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

| | |
|---|------------|
| Fondi europei per la Coesione, la spesa dell'Italia | Pag. 8 |
| Istat, agriturismo in pieno sviluppo | Pag. 8 |
| Prezzi delle uve venete in calo (anche per doc e docg) | Pag. 8 |
| A scuola d'Europa (e di molto altro) | Pag. 9 |
| Parco del Delta del Po, chiesto all'Unesco importante riconoscimento | Pag. 10 |
| Italia OGM free | Pag. 10 |
| Consultazione sulla strategia europea per la Regione Adriatico-Ionica | Pag. 10 |
| News dal PSR veneto 2007-2013 e 2014-2020 | Pag. 11 |
| News dai GAL veneti | Pag. 13 |
| Appuntamenti, Pubblicazioni europee | da Pag. 14 |

BRUXELLES INFORMA

PAC ultimo atto

Dopo l'approvazione dell'accordo sulla transizione per il 2014, la votazione in plenaria il prossimo 20 novembre chiuderà definitivamente il lungo iter della riforma della PAC 2014-2020

La Commissione Agricoltura del Parlamento europeo ha approvato le misure per garantire la continuità del finanziamento della Politica Agricola Comune (PAC) e consentire una transizione graduale dalle attuali alle nuove regole. Con poche eccezioni, tutte le proposte del Parlamento europeo sono state integrate nell'accordo finale con il Consiglio. In pratica, durante l'anno di transizione 2014, il finanziamento di quasi tutti i programmi sarà mantenuto. Gli agricoltori europei possono dunque essere certi della continuità programmatica della PAC. Le disposizioni transitorie relative ai pagamenti diretti, lo sviluppo rurale e il finanziamento della PAC per il 2014 sono state informalmente concordate dal team dei negoziatori del Parlamento e del Consiglio (a presidenza lituana) e approvato dai rappresentanti degli Stati Membri lo scorso 28 ottobre. Con questa approvazione, la Commissione Agricoltura del Parlamento europeo ha completato i lavori sul pacchetto di riforma della PAC 2014-2020. La votazione finale in plenaria è prevista il 20 novembre prossimo nel corso della sessione di Strasburgo del 18-21. (Fonte: ue)

La Riforma della PAC 2014-2020 in pillole

Con l'accordo raggiunto da Commissione, Consiglio e Parlamento europeo si è chiusa la quinta riforma in vent'anni della politica agricola europea

L'intesa, che i lettori di Veneto Agricoltura Europa hanno potuto seguire quasi "in diretta" in questi due anni, basata sulle proposte della Commissione dell'ottobre 2011, si articola su quattro importanti regolamenti del Parlamento europeo e del Consiglio riguardanti i Pagamenti diretti, l'Organizzazione Comune di Mercato unica (OCM), lo Sviluppo rurale e un regolamento orizzontale sul Finanziamento, la gestione e il monitoraggio della PAC. Le nuove normative sono ovviamente importanti anche per l'agricoltura italiana. Il budget europeo destinato all'agricoltura è di 373,179 miliardi di euro, di cui 41,5 miliardi all'Italia, che si andranno a distribuire in quattro settori chiave: 27 miliardi per i Pagamenti diretti, 4 miliardi per l'OCM Vino e l'OCM Ortofrutticoli e 10,5 miliardi per lo Sviluppo rurale.

Pagamenti diretti

I Pagamenti diretti, che rimangono il cuore pulsante della PAC, puntano ad una distribuzione più equa del sostegno europeo agli agricoltori: la Riforma ha perciò previsto una convergenza chiara degli stessi Pagamenti non solo tra Stati Membri ma anche al loro interno.

OCM unica

La riforma della PAC 2014-2020 prevede una maggiore organizzazione comune del mercato (da qui, OCM) per migliorare la competitività dei produttori europei sul mercato interno e su quello mondiale e offrire al settore prospettive di lungo termine. Il regime si applica a varie categorie di mercato e di prodotto, rispettando le specificità di ognuno. La Commissione intende migliorare l'organizzazione dei settori anche per rafforzare il potere contrattuale degli agricoltori nella filiera agroalimentare, con poche e limitate deroghe alla normativa europea in materia di concorrenza.

Sviluppo rurale

La politica di Sviluppo rurale manterrà anche per i prossimi sette anni l'attuale concetto di base che si è rivelato vincente: gli Stati Membri o le Regioni continueranno a elaborare propri Programmi pluriennali sulla scorta della gamma di misure disponibili a livello UE, secondo le esigenze dei propri territori rurali. Spetterà invece agli Stati Membri o alle Regioni decidere, su basi analitiche solide, quale misura usare (e come) per raggiungere gli obiettivi fissati secondo sei priorità generali con relativi "settori d'interesse" (sotto-priorità) più specifici. Tali priorità mirano a stimolare il trasferimento di conoscenze e l'innovazione, rafforzare la competitività in tutti i tipi di agricoltura e la gestione sostenibile delle foreste, promuovere l'organizzazione, ripristinare, tutelare e migliorare gli ecosistemi, promuovere l'efficienza delle risorse e la transizione a un'economia a basse emissioni di CO₂, promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali. Gli Stati Membri saranno tenuti a riservare almeno il 30% degli stanziamenti provenienti dal bilancio europeo per lo Sviluppo rurale a determinate misure di gestione delle terre e alla lotta contro i cambiamenti climatici.

Regolamento orizzontale, per migliorare la PAC nel suo complesso

Il regolamento orizzontale si compone di diverse fasi, dai controlli fino al monitoraggio e alla valutazione, ed è volto a migliorare la PAC nel suo complesso. Come conseguenza di questa riforma, gli agricoltori europei dovranno guardare maggiormente ai mercati, specie quelli internazionali, svincolandosi gradualmente dalla logica degli aiuti. La Commissione europea sta ora preparando tutti gli atti per far sì che le nuove norme possano entrare in vigore il prossimo anno o, nel caso della maggior parte dei capitoli del nuovo regime dei Pagamenti diretti, a partire da gennaio 2015. (Fonte: ce)

Riforma della PAC, una pubblicazione di Europe Direct Veneto

Il Quaderno n. 15 della Collana editoriale dello sportello europeo di Veneto Agricoltura, in uscita nelle prossime settimane, può già essere richiesto gratuitamente alla Redazione

Europe Direct Veneto, sportello di informazioni sull'UE di Veneto Agricoltura-Ufficio Stampa, sta ultimando il 15° Quaderno della sua Collana editoriale dedicato proprio alla riforma della PAC 2014-2020. La pubblicazione analizzerà la riforma in tutti i suoi aspetti proponendosi come pratico strumento informativo e allo stesso tempo didattico per agricoltori, addetti ai lavori, studenti, ecc. Il nuovo Quaderno sarà in distribuzione nelle prossime settimane, ma può già essere richiesto gratuitamente inviando una e-mail alla Redazione (europedirect@venetoagricoltura.org) indicando nell'oggetto "RICHIESTA QUADERNO 15 PAC". Per ricevere la versione cartacea indicare anche l'indirizzo di posta ordinaria a cui spedirla.

Nuove risorse per promuovere la qualità dei prodotti agricoli europei

La Commissione europea ha destinato 35 milioni di euro di cofinanziamento per 22 programmi. Annunciata per le prossime settimane una nuova iniziativa sulla promozione

L'Esecutivo ha approvato il finanziamento di 22 programmi, in gran parte triennali, per una dotazione complessiva di 70 milioni di euro, di cui la metà sarà a carico dell'UE, per la promozione di prodotti di qualità con certificazione Dop, Igp e Stg, come vini, carni prodotte in sistemi di qualità nazionali e prodotti biologici. Tra i programmi prescelti, 15 interessano il mercato interno, mentre 7 sono relativi a paesi terzi. I territori extra europei coinvolti sono: Nordamerica, Russia, America Latina, Norvegia, Svizzera, Medio Oriente, Serbia, Montenegro, ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Bosnia-Erzegovina, Kosovo. Sull'argomento il Commissario europeo all'Agricoltura, Dacian Ciolos, ha ribadito di "considerare la promozione dei prodotti agricoli europei sul mercato interno e sui mercati dei paesi terzi uno strumento politico importante, specialmente per i prodotti di qualità, ed è per questo che stiamo elaborando una nuova iniziativa sulla promozione che sarà pubblicata nelle prossime settimane. Una crescita delle esportazioni europee dei prodotti di qualità può svolgere un ruolo importante nel sostenere la ripresa economica nell'UE". (Fonte: ue)

Incentivare la crescita del settore europeo della birra

Lo chiede ai responsabili politici il Comitato Economico e Sociale Europeo

Il Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE) ha adottato un parere che riconosce il potenziale del settore della birra a generare occupazione e crescita e invita i responsabili politici dell'UE e gli Stati Membri a sostenere il settore. Si calcola che le birrerie dell'UE forniscono oltre 128.800 posti di lavoro diretti e che 2 milioni di posti di lavoro possono essere attribuiti alla vendita di birra, circa l'1% della forza lavoro in Europa. Il parere del CESE (Incentivare il potenziale di crescita del settore europeo della birra) osserva l'evoluzione del comparto e il suo adattamento in condizioni economiche difficili. Il documento loda inoltre gli sforzi attuati dal settore a favore dell'occupazione, la sostenibilità, l'innovazione e l'inclusione sociale e delinea i vantaggi di un quadro normativo favorevole ed equilibrato. Nello specifico, il rapporto indica che i birrai d'Europa, leader mondiali del settore, hanno ben saputo adattarsi alla crisi economica in atto. Tuttavia, la relazione chiarisce che esiste un potenziale ancora non sfruttato e che la tassazione di sostegno e le politiche commerciali possono aiutare il settore europeo a mantenere la posizione leader globale. Il parere fornisce infine chiare raccomandazioni su come le aziende del settore potranno affrontare le sfide future nelle principali aree di mercato. Il testo integrale del parere può essere scaricato da:

<http://www.eesc.europa.eu/?i=portal.en.ccmi-opinions&itemCode=26789> (Fonte: cese)

Etichettatura, la Commissione europea risponde alle interrogazioni dell'on. Scottà

La Commissione UE sostiene che il "sistema semaforico" britannico introdotto nelle etichette non crea ostacoli commerciali. La replica dell'europarlamentare trevigiano

"Dato il suo carattere facoltativo, il sistema di codici cromatici di etichettatura nutrizionale raccomandato dalle autorità britanniche non costituisce un ostacolo né "de jure" né "de facto" agli scambi commerciali".

Così l'Esecutivo UE ha risposto all'interrogazione presentata, nelle scorse settimane, dall'eurodeputato Giancarlo Scottà e altri componenti della Commissione Agricoltura del Parlamento europeo sull'utilizzo nel Regno Unito dei bollini "verde-arancione-rosso" sul packaging dei prodotti alimentari. Sistema, questo, che i firmatari dell'interrogazione ritengono discriminatorio nei confronti dei prodotti di qualità, come il parmigiano, il prosciutto crudo e la mozzarella. Come abbiamo già riportato nel n. 14/2013 di Veneto Agricoltura Europa, il sistema a bollini colorati britannico sta ad indicare il contenuto di calorie, zuccheri, grassi, grassi saturi e sale, classificando così gli alimenti e le bevande in cibi buoni e meno buoni. Si tratta di una raccomandazione adottata dal Governo britannico lo scorso 19 giugno, ma per ora solo poche aziende hanno annunciato che ricorreranno a questo sistema, mentre altre hanno affermato che non lo faranno.

Risposta allarmante

"La risposta della Commissione - ha detto Scottà - è allarmante. Nonostante l'Esecutivo dica che vigilerà affinché tale misura non crei ostacoli alla libera circolazione delle merci, in linea con le disposizioni pertinenti del Trattato, preoccupa la non obbligatorietà di questo sistema, messa in evidenza nella risposta, che in pratica non permette di eliminare completamente l'uso dei bollini, a danno dei nostri prodotti di qualità. Preoccupante, poi, leggere nella risposta (a disposizione della Redazione) data dal titolare alla Salute, Tonio Borg, che la Commissione non può al momento verificare la conformità della raccomandazione britannica ai criteri elencati nel Reg. UE 1169 del 2011, relativo alle etichette alimentari, perché le informazioni fornite da quel Governo non sono dettagliate. Sarà mio dovere valutare l'opportunità di presentare un'ulteriore interrogazione alla Commissione, visto che reputo questa risposta insoddisfacente, considerando che ogni cittadino europeo ha il diritto di conoscere in maniera obiettiva gli alimenti che decide di acquistare. Questo tipo di segnaletica - ha ricordato infine l'europarlamentare - classifica gli alimenti solo in base al contenuto dei singoli nutrienti, senza tenere conto della dieta complessiva, e dà quindi messaggi fuorvianti ai consumatori". (Fonte: uss)

Nuova Commissione europea, Martin Schulz primo nome proposto

Il Presidente del Parlamento europeo è stato indicato come candidato a guidare l'Esecutivo europeo dopo le elezioni 2014

La nomina è avvenuta in ottemperanza al nuovo regolamento delle elezioni europee, che chiede ai partiti politici europei di indicare all'elettorato un candidato alla guida dell'Esecutivo. Per Paolo De Castro, Presidente della Commissione Agricoltura dell'Emiciclo, si tratta di "un'ottima notizia. Un segnale importante di fiducia per il futuro dell'Europa. La sua personalità e il suo impegno potranno contribuire in maniera significativa a cambiare il segno delle politiche europee, abbandonando misure esclusivamente di austerità in favore di crescita e sviluppo". (Fonte: ue)

NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO

Budget UE, passo importante verso la soluzione

Il Presidente della Commissione Bilanci commenta i negoziati trilaterali che hanno registrato un forte senso di responsabilità da parte del Parlamento europeo

Alain Lamassoure, Presidente della Commissione Bilanci del Parlamento europeo, ha affidato a una nota il resoconto dei dialoghi a tre (con Commissione e Consiglio) riguardo il prossimo bilancio europeo. In sintesi, gli stanziamenti di pagamento necessari per finire il 2013, onorando gli impegni, sono garantiti. Per farlo sarà necessario aumentare di 11,2 miliardi di euro, ossia dell'8%, il budget iniziale fissato dai ministri UE. Riguardo i negoziati per il budget 2014, secondo Lamassoure va garantito che l'UE non si debba trovare nella stessa situazione la prossima primavera. E qui c'è il richiamo forte: "Con le cifre che sono in mano agli Stati - ha sottolineato - saremmo obbligati a scegliere fra il sostegno al lavoro per i giovani, risarcire le popolazioni colpite da calamità, aiutare i profughi. Una scelta che sarebbe immorale". Lamassoure ha perciò ricordato che la proposta del Parlamento europeo è di finanziare tutte e tre le priorità, facendo i conti con un budget ridotto del 6% in ottemperanza alle richieste sul rigore. (Fonte: ue)

Commissione europea, il programma di lavoro per il 2014

I piani della Commissione per il prossimo anno si concentreranno in particolare su crescita dell'UE, lotta alla disoccupazione e

Sono circa una trentina le iniziative contenute nel programma di lavoro che la Commissione europea intende realizzare nel 2014. Ancora una volta, la priorità assoluta verrà data alla crescita e all'occupazione, con una

particolare attenzione alla lotta contro la disoccupazione giovanile e alle misure per agevolare l'accesso ai finanziamenti. Le altre priorità riguardano il completamento dell'unione bancaria e lo sviluppo di una vera propria unione economica e monetaria, gli investimenti, l'inclusione sociale, il rafforzamento della competitività con un Mercato unico pienamente integrato nei settori delle telecomunicazioni, dell'energia e dei trasporti. Inoltre, la Commissione intende diffondere su vasta scala i servizi digitali per modernizzare le pubbliche amministrazioni, nonché proteggere i cittadini europei e rafforzare il ruolo dell'UE nel mondo come principale donatore di aiuti allo sviluppo. Verranno inoltre proposte nuove norme riguardanti l'adesione dell'UE alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo, la riforma dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode, la gestione delle crisi degli istituti finanziari diversi dalle banche e la politica europea in materia di rifiuti. La Commissione collaborerà con i Governi nazionali per attuare alcune nuove norme già concordate a livello UE. Il Programma di lavoro della Commissione per il 2014 può essere scaricato dal seguente indirizzo internet: http://ec.europa.eu/atwork/pdf/cwp_2014_en.pdf (Fonte: ue)

Qualità dell'aria, novità in arrivo

La Commissione europea intende ridurre del 30% le emissioni di ammoniaca. Forti le preoccupazioni delle Organizzazioni agricole europee per le possibili conseguenze sul comparto

L'Organizzazione agricola europea Copa-Cogeca si è detta preoccupata per le intenzioni della Commissione UE di ridurre le emissioni di ammoniaca di una percentuale che potrebbe arrivare al 30% con la prossima revisione della politica europea in materia di qualità dell'aria. Copa-Cogeca ritiene infatti che questo provvedimento avrebbe gravi conseguenze sul settore agricolo, senza essere realistico, praticabile ed efficiente in termini di costi o giustificato da dati scientifici. Inoltre, si legge in una nota dell'Organizzazione, tali piani non tengono conto delle riduzioni e degli investimenti già intrapresi dal comparto. Ad esempio, nel Regno Unito le emissioni di ammoniaca sono già scese del 22% dal 1990 al 2009, passando a 288.000 t (escludendo le emissioni naturali degli animali selvatici e dell'uomo); in Italia sono scese del 25% nella zootecnia avicola e in Germania di circa il 20% complessivamente a partire dal 1990. Si tratta dunque di un importante passo in avanti che ha determinato costi elevati per il settore agricolo. "Gli ambiziosi obiettivi di riduzione delle emissioni di ammoniaca che la Commissione intende rafforzare con la direttiva inerente ai limiti nazionali di emissione (NEC) – ha detto il Segretario generale del Copa-Cogeca, Pekka Pesonen - dovrebbero riflettere anche i massimali per il 2020 recentemente concordati nel Protocollo di Göteborg e le conclusioni relative alle migliori tecniche disponibili (BAT) in materia di ammoniaca, dato che nuovi massimali di emissione sono fissati nel medesimo Protocollo".

Sinergie tra politiche europee

Riguardo alla direttiva sulle emissioni industriali, va detto che l'applicazione delle migliori tecniche disponibili e il lavoro in corso sulla revisione del documento di riferimento sull'allevamento intensivo dei suini e del pollame (BREF BAT) porteranno sicuramente ad un'ulteriore diminuzione delle emissioni. Al riguardo, Pekka Pesonen ha sottolineato che "vanno riconosciute le importanti sinergie tra la politica in materia di qualità dell'aria e altre politiche, come quella relativa al cambiamento climatico. Le misure volte ad abbattere le emissioni di gas a effetto serra e le emissioni di inquinanti atmosferici generate dall'agricoltura potrebbero determinare un calo della produzione europea, minacciando la sicurezza alimentare proprio quando si prevede un aumento della domanda alimentare mondiale del 70% entro il 2050. Occorre pertanto tener conto di tutto ciò". In pratica, il Copa-Cogeca teme che i piani della Commissione per un'ulteriore riduzione delle emissioni non siano né realistici, né realizzabili, né efficienti in termini di costi o giustificati da solide basi scientifiche. Sollecita dunque la Commissione a rivedere tali proposte per trovare un equilibrio praticabile fra la sostenibilità economica dell'agricoltura e il contributo alla sicurezza alimentare mondiale, nonché l'attenuazione del cambiamento climatico, la qualità dell'aria, la biodiversità, la gestione del rischio di inondazioni e la qualità dell'acqua. (Fonte: cc)

Previsioni economiche d'autunno

I segnali degli ultimi mesi indicano che in Europa è in atto un'incoraggiante ripresa economica

Nonostante una contrazione durata fino al primo trimestre del 2013, l'attesa ripresa dell'economia europea ha finalmente fatto capolino. Nel secondo semestre la crescita si aggira intorno allo 0,5% rispetto allo stesso periodo del 2012 e gli squilibri macroeconomici accumulati si stanno riducendo. Per il resto del periodo di riferimento si prevede una progressiva accelerazione della crescita economica, che nel 2014 dovrebbe essere pari all'1,4% nell'UE e all'1,1% nella zona euro per poi arrivare rispettivamente all'1,9% e all'1,7% nel 2015. Inoltre, il PIL reale dovrebbe continuare ad aumentare nell'ultima parte dell'anno in corso. Prosegue anche il

processo di aggiustamento interno ed esterno in Europa, in molti casi con il sostegno delle importanti riforme strutturali e con il risanamento di bilancio attuati negli ultimi anni, creando condizioni migliori affinché la domanda interna diventi progressivamente il principale motore di crescita in Europa, anche se, visto l'indebolimento delle prospettive per le economie di mercato emergenti, il ritorno a una crescita solida sarà quasi sicuramente un processo graduale. Inoltre, le prospettive attuali sono in linea con le caratteristiche delle precedenti riprese successive a gravi crisi finanziarie e la domanda interna dovrebbe rafforzarsi lentamente grazie alla ripresa del consumo privato e degli investimenti fissi lordi, conseguenza del miglioramento delle condizioni generali del finanziamento e del clima economico.

Domanda interna possibile motore della crescita

Nel 2014 e nel 2015 la domanda interna dovrebbe essere il principale motore di crescita, a fronte di un peggioramento delle prospettive per le esportazioni dell'UE nel resto del mondo e di una debole creazione di posti di lavoro. Quest'anno, infatti, i tassi di disoccupazione sono rimasti molto elevati e l'occupazione ha registrato un ulteriore calo. Negli ultimi mesi, tuttavia, le condizioni del mercato del lavoro hanno iniziato a stabilizzarsi e si prevede un lieve calo della disoccupazione, che dovrebbe arrivare al 10,7% nell'UE e all'11,8% nella zona euro entro il 2015 anche se le disparità tra i vari Stati Membri rimarranno molto accentuate. Nel periodo di riferimento l'inflazione dei prezzi al consumo rimarrà contenuta sia nell'UE che nella zona euro. Le previsioni partono dal presupposto che un'attuazione rigorosa delle misure politiche concordate a livello dell'UE e degli Stati Membri sosterrà il necessario processo di aggiustamento in corso contribuendo al tempo stesso a migliorare la fiducia e le condizioni finanziarie. Infine, grazie all'attuazione delle politiche, i rischi percepiti per l'integrità dell'euro nei confronti della crisi del debito sovrano sono scomparsi, ma al contempo l'incertezza rimane notevole e potrebbe ancora ostacolare la crescita. Rimane pertanto la possibilità che la deviazione rispetto alle politiche stabilite accentui l'insicurezza e riacutizzi le tensioni finanziarie, a fronte di maggiori rischi di correzione al ribasso nel contesto esterno. (Fonte: cerapmi)

Ciolos in Asia per promuovere i prodotti dell'agricoltura europea di qualità

Il Commissario all'Agricoltura, con una delegazione di imprenditori, è in visita questa settimana in Giappone e Corea del Sud per aprire nuovi canali commerciali e promuovere l'agro-qualità

Il Commissario europeo all'Agricoltura, Dacian Cioloș, in questi giorni è in Giappone (10-12 novembre) e Corea del Sud (12-14 novembre) per partecipare a una serie di eventi volti a pubblicizzare e promuovere i prodotti dell'agricoltura di qualità europei. Con lui una delegazione di imprenditori che stabiliranno nuovi contatti commerciali e promuoveranno le esportazioni UE. Si calcola che il valore delle esportazioni agroalimentari europee in Giappone ammonti a circa 5,2 miliardi di euro e in Corea del Sud a 1,8 miliardi, quote cresciute rispettivamente del 26% e 63% negli ultimi cinque anni, soprattutto per i prodotti di qualità. Nell'occasione, Cioloș ha sottolineato che si tratta di "mercati importanti con un forte apprezzamento dei prodotti alimentari di qualità e quindi con un notevole potenziale di crescita. Le esportazioni del settore agroalimentare svolgono un ruolo importante nel rafforzamento dell'agricoltura europea e aiutare la ripresa economica. Sono dunque felice di avere la possibilità di promuovere la nostra cultura, le tradizioni e gli splendidi sapori della cucina europea in Asia". Cioloș parteciperà anche ad una serie di incontri politici bilaterali a Tokyo e Seoul e visiterà alcune aree rurali di entrambi i Paesi accompagnato dai rispettivi Ministri dell'Agricoltura. Dopo le visite in Giappone e Corea del Sud, Cioloș, con l'Alto Rappresentante Catherine Ashton e i Commissari Piebalgs e Tajani, parteciperà al Vertice UE-Myanmar in programma il prossimo 15 novembre a Nay Pyi Taw. (Fonte: ue)

FAO, mercati alimentari più equilibrati e prezzi meno volatili

A ottobre l'Indice dei Prezzi Alimentari è risultato in leggero rialzo e i mercati stanno ritrovando un certo equilibrio

Grazie ai prezzi degli alimenti meno volatili che negli anni passati, al miglioramento degli approvvigionamenti e alla riformazione degli stock cerealicoli mondiali, i mercati dei prodotti alimentari stanno ritrovando il loro equilibrio. Lo afferma l'ultimo Rapporto sulle Prospettive Alimentari della FAO che evidenzia come negli ultimi mesi i prezzi della maggior parte dei prodotti alimentari di base siano scesi grazie all'aumento della produzione e all'aspettativa che nella stagione corrente si registrerà un'offerta più abbondante, migliori disponibilità per le esportazioni e riserve più elevate. La forte crescita della produzione cerealicola del 2013 è ricollegabile al miglioramento dei raccolti negli Stati Uniti e a un raccolto record di grano nei Paesi della Comunità degli Stati Indipendenti (CSI). Nel 2013 è invece prevista una crescita modesta della produzione mondiale di riso.

Stock di cereali

Il rapporto della FAO prevede che gli stock cerealicoli mondiali, alla chiusura della stagione 2014, possano aumentare del 13%, stabilendosi a 564 milioni di tonnellate, con un aumento del 30% delle riserve dei soli cereali secondari, principalmente negli Stati Uniti. Le scorte di grano e riso sono previste in aumento del 7% e del 3% rispettivamente. L'aumento delle riserve mondiali di cereali si tradurrà in un rapporto utilizzo-riserve mondiali di circa il 23%, molto al di sopra del 18,4%, minimo storico raggiunto nel 2007/08. Nel 2013, la fattura globale delle importazioni è prevista in calo del 3%, raggiungendo i 1.150 miliardi di dollari, con costo delle importazioni di cereali, zucchero, oli vegetali e bevande tropicali in calo mentre i prezzi delle importazioni di latticini, carne e pesce resteranno invariati.

Prezzi alimentari in leggero rialzo

L'Indice dei Prezzi Alimentari della FAO ha registrato un leggero rialzo in ottobre, raggiungendo una media di 205,8 punti, 2,7 punti (o 1,3%) in più rispetto a settembre 2013 ma 11 punti (5,3%) in meno rispetto a ottobre 2012. Il leggero aumento è dovuto principalmente all'aumento dei prezzi dello zucchero e a quelli, ma in misura minore, degli altri gruppi di prodotti monitorati. L'Indice, che misura le fluttuazioni mensili dei prezzi internazionali di cinque grandi categorie di prodotti alimentari (73 quotazioni) ha subito alcuni cambiamenti nel modo in cui viene calcolato, ma il nuovo approccio non ha apportato cambiamenti significativi nella serie. Il nuovo Indice rivisto risale ora fino al 1961.

Previsioni per altri prodotti alimentari

Zucchero - La produzione mondiale di zucchero è prevista in leggero aumento nel 2013/2014. L'aumento sarà limitato in Brasile, il più grande produttore ed esportatore del mondo, dove condizioni meteorologiche avverse hanno ostacolato il raccolto. Si stima che il consumo di zucchero nel mondo aumenterà del 2% nel 2013/2014.

Semi oleosi - Il raccolto di semi oleosi potrebbe raggiungere un record ineguagliato nel 2013/2014, sostenuto da una produzione record di semi di soia in America del Sud. La produzione mondiale di semi oleosi dovrebbe coprire l'utilizzazione mondiale per il secondo anno consecutivo, ma potrebbero formarsi dei surplus per quanto riguarda le farine.

Carne - La produzione mondiale di carne è prevista in crescita del 1,4% nel 2013. I prezzi sono rimasti a livelli storicamente alti dall'inizio del 2011. Nonostante la riduzione del costo degli alimenti animali, nulla lascia prevedere un abbassamento dei prezzi generali.

Lattiero-caseario - La produzione mondiale di latte è prevista in aumento del 1,9%, soprattutto in Asia, America Latina e Caraibi. I prezzi internazionali dei prodotti lattiero-caseari sono scesi rispetto al picco raggiunto nello scorso aprile ma rimangono a livelli storicamente alti.

Pesca - L'acquacoltura spinge l'offerta globale di pesce e fa abbassare le quotazioni precedenti. Il consumo di pesce pro capite continua ad aumentare. L'acquacoltura si appresta a superare la pesca di cattura come fonte principale di pesce per il consumo umano. (fonte: fao)

ONU e Expo 2015 assieme per sconfiggere la fame

In vista dell'Esposizione mondiale di Milano, l'Onu firmerà in settimana un accordo di collaborazione

Le Nazioni Unite avranno un ruolo di primo piano all'Expo Milano 2015 (maggio-ottobre), il cui tema principale sarà "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" (al quale Europe Direct Veneto ha dedicato il Quaderno n. 13 della sua Collana Editoriale, richiedibile in Redazione). All'evento l'ONU porterà le sue competenze e la sua esperienza in materia di sicurezza alimentare, nutrizione e lotta alla fame e alla povertà. Le tre Agenzie con sede a Roma (FAO, IFAD, WFP) coordineranno la partecipazione all'evento dell'intero sistema ONU. In vista del grande evento, giovedì 14 novembre, presso la sede centrale della FAO, il Commissario Generale per i preparativi dell'ONU ad Expo e Vice Direttore Generale della FAO per il settore foreste, Eduardo Rojas-Briales e Giuseppe Sala, Amministratore Delegato di Expo 2015, firmeranno l'accordo per la partecipazione delle Nazioni Unite all'evento milanese. La cerimonia, che inizierà alle ore 14,00, sarà trasmessa in streaming (<http://www.fao.org/webcast>). Nell'occasione si terrà anche il seminario "Donne e nutrizione: idee per un futuro sostenibile" organizzato dal Ministero degli Esteri italiano e da Expo 2015. Tra

gli ospiti parteciperanno il ministro Emma Bonino e David Nabarro, Rappresentante Speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite per la sicurezza alimentare e la nutrizione. L'Evento inizierà alle ore 12.30 e sarà trasmesso anche questo in streaming web. (Fonte: fao)

EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO

Fondi europei per la Coesione, la spesa dell'Italia

Al 31 ottobre il nostro Paese ha speso il 47,5% della sua dotazione complessiva. Le Regioni del nord più brave di quelle meridionali

Il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica ha reso noto che la spesa certificata presentata il 31 ottobre scorso dall'Italia a Bruxelles, nell'attuazione dei programmi finanziati dai fondi comunitari, ha raggiunto il 47,5% della dotazione totale. Rispetto ai dati del 31 maggio scorso, si nota un miglioramento che, per quanto non particolarmente significativo, è in linea con la serie storica della spesa certificata dall'Italia alla Commissione europea. Come per le precedenti scadenze, permangono importanti differenze tra il nord e il sud (ma anche all'interno delle due grandi aree). Le Regioni più sviluppate raggiungono il 57,1% della spesa certificata, mentre le Regioni meno sviluppate si fermano al 43,1%, anche se per queste ultime è necessario tener conto della presenza di significative opere infrastrutturali che richiedono tempi di attuazione più lunghi. Dei 52 programmi, l'ammontare delle spese certificate ha superato il target in 41 casi, mentre è rimasto entro la soglia di tolleranza in 4 casi. Non ha invece raggiunto il livello minimo in 7 casi: i due programmi interregionali Attrattori ed Energie, i programmi regionali Fesr Lazio, Piemonte, Sardegna e Umbria, i programmi regionali Fse della Val d'Aosta. La prossima scadenza è fissata al 31 dicembre prossimo quando, per i programmi operativi che non avessero raggiunto i target comunitari, scatterà l'effettivo disimpegno automatico delle risorse. Per maggiori informazioni: <http://www.coesioneterritoriale.gov.it/fondi-europei-litalia-raggiunge-il-475-della-spesa-certificata/> (Fonte: regioni.it)

Istat, agriturismo in pieno sviluppo

Forte sviluppo del settore dell'agriturismo nell'ultimo decennio. Lo rileva l'Istat nel rapporto annuale 2012 sulle aziende agrituristiche in Italia

L'agriturismo ha avuto una forte crescita nel periodo che va dal 2003 al 2012. In 10 anni le aziende agrituristiche segnano un aumento del 57,3% (da 13mila ad oltre 20,5mila unità), gli alloggi del 57% (da 10,8 a 16,9mila) e gli agroristori del 63,8% (da circa 6 a 10 mila). Nel 2012 il numero di aziende agrituristiche ha raggiunto le 20.474 unità, segnando un +0,3% rispetto all'anno precedente. Nel 2012, le nuove aziende autorizzate all'attività agrituristiche sono state 1.286, mentre quelle che hanno cessato l'attività sono state 1.225; rispetto al 2011, sono aumentate sia le nuove autorizzazioni (+97 unità) sia le cessazioni (+476 unità). Rispetto al 2011, gli agriturismi sono aumentati soprattutto nel Nord-Ovest (+5,8%) e nel Centro (+2%), mentre sono calati nel Sud (-13,2%). Il 40,9% degli alloggi, il 46,1% dei ristori e il 42,1% degli agriturismi con degustazione è localizzato nel Nord, mentre il 40,8% delle aziende con altre attività agrituristiche è ubicato nel Centro. Toscana e Alto-Adige, con 4.185 e 2.996 aziende, si confermano i territori in cui l'agriturismo risulta più consistente e radicato. Più di un'azienda agrituristica su tre è a conduzione femminile; la maggiore concentrazione si rileva in Toscana, con 1.707 aziende, pari al 40,8% del totale regionale e al 23,5% del totale nazionale. In termini assoluti, gli incrementi maggiori riguardano Toscana e Piemonte, con 60 e 54 unità; il calo più rilevante si riscontra in Campania (-424 unità). La distribuzione per zona altimetrica mostra la netta prevalenza degli agriturismi collinari e montani (pari all'84,9% del totale) rispetto a quelli localizzati nelle aree pianeggianti. Infine, circa la metà degli agriturismi montani si trova in Trentino-Alto Adige. (Fonte: istat-regioni.it)

Prezzi delle uve venete in calo (anche per doc e docg)

Su base regionale -11%, a Padova e Treviso -15/18%, Verona stabile

Dopo tre anni consecutivi in cui il prezzo delle uve da vino in Veneto era progressivamente aumentato con un incremento annuo medio di circa il 15%, per la vendemmia 2013 Veneto Agricoltura osserva una flessione dei prezzi. La verifica è stata fatta attraverso rilevamenti presso le Borse merci delle Camere di Commercio di Padova, Treviso e Verona, mentre le quotazioni di Venezia non risultano più disponibili poiché dallo scorso giugno è stata soppressa la Borsa merci. Il calo, segnalano gli esperti dell'Azienda regionale, non ha però interessato in eguale misura le tre piazze considerate: la contrazione dei listini rilevata a Padova e Treviso risulta significativa, essendo rispettivamente pari a -15% e -18%; Verona invece conferma il livello medio di prezzo dello scorso anno (0,69 €/kg). A Padova e Treviso il prezzo medio si è attestato su 0,67 e

0,45 €/kg, mentre la media regionale relativa a tutte le tipologie di uva oggetto di contrattazione è complessivamente scesa a 0,60 €/kg, in flessione dell'11% rispetto all'anno precedente.

I prezzi delle principali varietà

Analizzando in dettaglio i prezzi delle principali varietà di uva venete e le relative denominazioni, si osserva che a Verona hanno subito i ribassi più evidenti le uve destinate alla produzione di Igt Bianco e Rosso Verona (-18% e -15%), flessione osservata anche per alcune importanti denominazioni come Soave (-13%) e Bardolino (-7%) e vitigni di pregio come il Pinot grigio (-3%). In aumento invece i prezzi delle uve utilizzate per il Valpolicella (+8%), il Recioto e l'Amarone (+2,4%). A Treviso, come era lecito attendersi, appare in ridimensionamento il fenomeno Prosecco. Tutte le tipologie di Glera hanno registrato una contrazione di prezzo: Glera Igt -15%, Prosecco Doc -7%, Prosecco Conegliano-Valdobbiadene Docg -2% e Cartizze Docg -44%. Il ribasso dei listini ha interessato anche altre tipologie di uve, da quelle a bacca bianca (Verduzzo Igt -17%) a quelle per la vinificazione dei rossi (Raboso -10%), mentre le uniche varietà che hanno beneficiato di un leggero incremento delle quotazioni sono state il Pinot bianco e Chardonnay (+1% l'Igt e +3% il Docg) e il Pinot grigio Igt (+2%). La Borsa merci di Padova segna negativo per tutte le tipologie di uva rilevate. A questo andamento negativo può avere influito il recupero produttivo nell'area dei Colli Euganei, che nel 2012 aveva subito una forte contrazione delle quantità vendemmiate a causa della prolungata siccità estiva determinando un'impennata dei prezzi. Più che di un vero e proprio ribasso delle quotazioni, nel 2013 si dovrebbe parlare di un loro ritorno su livelli più prossimi alla norma. Tra le tipologie che hanno subito le maggiori flessioni (pari al 20% e oltre) vanno ricordate tra le Igt la Glera e Rabosa e tra le Doc il Merlot, Cabernet e Moscato. (Fonte: va)

A scuola d'Europa (e di molto altro)

Prende il via la 7^a edizione del progetto "L'Europa entra nelle scuole", proposto da "Europe Direct Veneto" - sportello europeo di Veneto Agricoltura. Un nuovo modulo didattico sulla riforma della PAC per gli Istituti agrari si affianca alle altre numerose offerte didattiche

Si contano a decine le scuole visitate in questi anni dagli esperti di Europe Direct Veneto, lo sportello di informazione e animazione sull'Unione Europea di Veneto Agricoltura-Ufficio Stampa. Giunta alla 7^a edizione, l'iniziativa didattica di Europe Direct Veneto, che vede il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale, anche quest'anno conta di incontrare complessivamente migliaia di studenti e insegnanti, che avranno la possibilità di avvicinarsi all'UE, alle sue Istituzioni e alle sue principali politiche. Le lezioni proposte da Europe Direct Veneto si sviluppano su vari moduli, a seconda dell'età degli studenti e della tipologia di scuola. Brevi filmati, cartoni animati per i più giovani (anche in lingua inglese), giochi, schede interattive, slide, ecc., rappresentano parte degli strumenti didattici utilizzati per far comprendere la storia dell'UE, il ruolo delle sue Istituzioni, gli obiettivi delle sue politiche, le opportunità per i giovani, ecc. Sono questi, in sintesi, i contenuti del progetto che Europe Direct Veneto propone gratuitamente alle scuole medie e superiori del Veneto anche per l'anno scolastico 2013-2014. Gli incontri, della durata di circa due ore ciascuno, si pongono l'obiettivo di avvicinare i giovani all'UE attraverso una metodologia didattica che mira a coinvolgere non solo gli studenti ma anche gli insegnanti. In classe vengono spiegate le principali politiche che Bruxelles sta perseguendo (da quella economica a quella ambientale, energetica, rurale, agricola, regionale, per i giovani, il processo di allargamento dell'UE, ecc.). Al termine di ciascun incontro vengono proposti giochi o quiz utili per fissare i concetti illustrati.

Il pacchetto completo di offerte didattiche di Veneto Agricoltura

"L'Europa entra nelle scuole" è solo una delle numerose proposte didattiche che Veneto Agricoltura propone ormai da diversi anni a studenti e insegnanti. Dunque non solo "educazione" all'Europa, ma anche all'ambiente, alla natura, all'alimentazione, ai prodotti della terra, ecc. Si tratta di un interessante "pacchetto" di percorsi educativi diversi che Veneto Agricoltura ha raccolto nel catalogo "Attività didattiche per la scuola - Anno scolastico 2013/2014", che può essere scaricato dal seguente indirizzo internet:

<http://www.venetoagricoltura.org/content.php?IDSX=5&SIDSX=76>. Di sicuro interesse anche il "nuovo" modulo di Europe Direct Veneto proposto agli Istituti agrari e incentrato sulla riforma della Politica Agricola Comune 2014-2020 da poco approvata. I docenti interessati a prenotare una lezione o ad avere maggiori informazioni su questo progetto possono contattare lo sportello: europedirect@venetoagricoltura.org, tel.: 049 8293716.

Parco Delta del Po

Veneto ed Emilia-Romagna chiedono all'Unesco il riconoscimento dell'area a parco mondiale della biosfera

Con questa iniziativa, attivata dal Parco regionale del Delta del Po veneto, le due Regioni del Veneto ed Emilia Romagna si sono di fatto unite per lanciare un parco di area vasta nell'ottica della sostenibilità come previsto dall'Unesco. Gli elementi centrali della candidatura sono l'interregionalità, la sostenibilità e l'internazionalizzazione. La candidatura ad area Unesco MAB (man and biosphere) non significa "blindare" l'area in una concezione wireless del territorio e del suo sviluppo interno, ma favorire l'insediamento di attività antropiche, agricole e forestali capaci di convivere con il territorio stesso e di farlo crescere. L'obiettivo, condiviso dalle due Regioni, è di coniugare permanenza delle aree naturali e reddito. "La candidatura a patrimonio Unesco della biosfera - ha commentato al riguardo l'Assessore regionale all'Agricoltura, Franco Manzato - è un'occasione per cambiare il modo di pensare di chi abita e lavora nell'area, che deve evolversi verso un dialogo costruttivo uomo-ambiente lontano tanto dallo sfruttamento forsennato quanto da concezioni che vorrebbero lasciare il futuro alla natura abbandonata a se stessa". Le aree MAB in Italia sono in tutto 10, alle quali vanno aggiunte tre candidature in itinere: quella appunto del Delta del Po, l'Ecomuseo della Judicaria e il Parco nazionale della Sila. (Fonte: rv)

Italia OGM free

All'agricoltura italiana l'OGM non solo non serve, ma crea danni al valore dell'agroalimentare "Made in Italy". Lo ha detto l'Assessore veneto all'Agricoltura, Franco Manzato, di fronte alle notizie di "inquinamento da OGM" in arrivo dal Friuli-Venezia Giulia

"Le notizie riguardanti l'inquinamento causato da una coltivazione di mais OGM nel pordenonese in assenza di regole di coesistenza, sono un motivo in più per fare dell'Italia un Paese OGM free e per vietare coltivazioni transgeniche ordinarie". Lo ha ribadito l'Assessore all'Agricoltura del Veneto, Franco Manzato, secondo il quale la contrarietà politica rischia di diventare una foglia di fico se non accompagnata da atti conseguenti. "Invito il Governo a sostenere la proposta della Commissione europea per riportare la decisione finale in materia a livello di singoli Stati Membri - ha aggiunto Manzato - e per decidere una volta per tutte che all'agricoltura italiana l'OGM non solo non serve, ma crea danni al valore dell'agroalimentare "Made in Italy" e all'impegno che le Istituzioni e i singoli operatori economici mettono per valorizzarlo". Secondo Manzato, il motivo dell'opposizione, peraltro formalizzata da tutte le Regioni italiane, vale a dire dai soggetti istituzionali che creano la politica agricola nazionale, riguarda tutte le motivazioni con le quali c'è chi sostiene l'esigenza di organismi geneticamente modificati.

Concorrenza italiana? Pura sciocchezza

"Il ragionamento è anzitutto economico - continua Manzato - visto che il valore di questi prodotti è creato dalle borse straniere su una produzione mondiale gran parte della quale ottenuta in Paesi dove il lavoro è sottopagato, non ci sono garanzie sanitarie e di sicurezza. Pensare che possa esserci una concorrenza italiana è pura sciocchezza. Mi risulta inoltre che i presunti destinatari veneti degli OGM, gli allevatori, preferiscano garantire la loro produzione come OGM free per valorizzarla al meglio. Inoltre, è completamente falso lo slogan che gli OGM servano ad eliminare la fame nel mondo. Nei Paesi poveri dove sono stati introdotti, questi organismi hanno accresciuto fame e povertà, contribuendo a sottrarre la terra a chi la coltivava da generazioni ma non possedeva 'titoli di proprietà'. Per contro, gli OGM riducono la biodiversità residua, inquinano le colture ordinarie e producono dipendenza economica in chi li acquista, come fanno bene in India dove migliaia di coltivatori si sono suicidati per debiti. Io non ci sto a rovinare i nostri agricoltori, anche se sono in buona fede". (Fonte: rv)

Consultazione sulla strategia europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR)

L'UE ha lanciato la Strategia EUSAIR, che mira a raccogliere idee da parte dei soggetti dell'area Adriatico-Ionica al fine di assicurarsi che la stessa Strategia risulti realistica e adeguata nei suoi obiettivi e rispondente alle esigenze degli abitanti delle Regioni interessate. EUSAIR coinvolge quattro Stati Membri dell'UE (Croazia, Grecia, Italia e Slovenia) e quattro Paesi extra-UE (Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Serbia). L'iniziativa si concentra su settori di reciproco interesse regionale e si struttura su quattro pilastri: guida marittima innovativa e sviluppo marino; collegamenti tra le Regioni; salvaguardia, tutela e qualità dell'ambiente; incremento dell'attrattiva regionale. La consultazione, avviata il 25 ottobre, è aperta fino al 13 dicembre ed è rivolta a privati cittadini, organizzazioni e autorità pubbliche. Per maggiori informazioni: http://ec.europa.eu/regional_policy/consultation/eusair/index_en.cfm

News dal PSR veneto 2007-2013

Finanziamenti per 8 milioni di euro

Nuovi bandi per formazione, consulenza e promozione

È stato approvato dalla Giunta Regionale il provvedimento per finanziare interventi di formazione e consulenza aziendale per gli operatori dello sviluppo rurale e promozione dei prodotti agricoli. Dopo le modifiche apportate dalla Quarta Commissione del Consiglio Regionale e la successiva approvazione, con la deliberazione n. 1978 del 28 ottobre è arrivato il via libera definitivo della Giunta per l'apertura dei termini dei nuovi bandi delle Misure 111, 114, 133 e 331 del PSR.

Opportunità per gli operatori della formazione, gli imprenditori agricoli e le associazioni dei produttori

I bandi attiveranno complessivamente 8 milioni di euro per interventi nell'ambito della formazione degli operatori agricoli e della consulenza a supporto delle aziende. Nel dettaglio, saranno destinati 3 milioni di euro per la Misura 111 "Formazione professionale e informazione rivolta agli addetti del settore agricolo, alimentare e forestale", con particolare riferimento all'Azione 1 "Interventi di formazione e informazione a carattere collettivo". Beneficiari della misura sono i soggetti iscritti all'Elenco regionale degli organismi di formazione accreditati (scadenza 29/11/2013). Altri 3 milioni di euro saranno riservati alla Misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza", nell'ambito dell'Azione 1 "Servizi di consulenza agricola rivolti agli imprenditori". Destinatari degli aiuti sono gli imprenditori agricoli iscritti alla Camera di Commercio e all'Anagrafe del Settore Primario della Regione del Veneto (scadenza 10/01/2014). Si concentrerà invece sull'informazione ai consumatori e sulla promozione dei prodotti agricoli di qualità a marchio regionale "Qualità Verificata" il sostegno della Misura 133 "Attività di informazione e promozione". Le risorse in questo caso ammontano a 1 milione e mezzo di euro. I beneficiari sono le associazioni di produttori con sede in Veneto (scadenza 29/11/2013).

Multifunzionalità delle imprese agricole

Il ruolo multifunzionale delle imprese agricole sarà invece al centro della Misura 331 – Azione 1 "Interventi a carattere collettivo di formazione e informazione, educazione ambientale e sul territorio". Gli interventi di formazione interesseranno aspetti riguardanti le fattorie plurifunzionali (fattorie didattiche, sociali, creative, eco-fattorie, agrinidi), e l'incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili. Le risorse a bando ammontano a 500mila euro (scadenza 29/11/2013). Possono partecipare al bando i soggetti iscritti all'Elenco regionale degli organismi di formazione accreditati. I testi completi dei bandi sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale Regionale e sulle pagine web del portale regionale www.regione.veneto.it alla sezione "Sviluppo Rurale – Bandi e finanziamenti".

Banda larga nelle aree rurali

Raggiunti oltre 30mila cittadini. 27 i cantieri dove i lavori di posa della fibra ottica si sono già conclusi. Lavori in corso in 13 cantieri

Più di tredicimila linee raggiunte per un bacino di oltre trentamila cittadini residenti in aree rurali che potenzialmente possono già usufruire dalla banda larga. Sono questi i numeri dei lavori di posa della fibra ottica finanziati dal PSR del Veneto che si avviano al termine della prima fase. Gli interventi, finanziati con le risorse del fondo comunitario per lo sviluppo rurale FEASR, rientrano nel quadro della convenzione stipulata tra la Regione del Veneto e il Ministero dello Sviluppo Economico per la diffusione della banda larga. I cantieri dove i lavori di posa si sono già conclusi sono ventisette, distribuiti in cinque diverse province (Belluno, Rovigo, Verona, Vicenza e Padova). Attualmente i cantieri aperti sono tredici, cinque in provincia di Verona, quattro in provincia di Rovigo, due in quelle di Belluno e Vicenza. Di prossima apertura invece sono i lavori programmati a Gavello di Crespino (Rovigo), Fumane (Verona) e Tonezza del Cimone (Vicenza). La popolazione raggiunta fino ad ora ammonta a 32.623 unità, per un totale di 13.049 linee che avranno la possibilità di allacciarsi alla banda larga grazie all'intervento di rilegatura delle centraline della rete di back-haul. La lunghezza totale della fibra messa in posa dopo i lavori già effettuati ammonta a 91 chilometri. Al termine di questa prima fase del progetto, grazie agli interventi finanziati dal PSR Veneto nelle aree rurali definite "bianche" (a sviluppo intermedio o con complessivi problemi di sviluppo), i cittadini raggiunti dall'infrastruttura di banda larga saranno 65.520, le linee 26.208 per complessivi 179 chilometri di fibra ottica installata.

Interventi forestali

Posticipata la scadenza per l'acquisto di macchine e attrezzature

Sei mesi in più per chiudere gli investimenti e rendicontare le spese di macchine e attrezzature. La Giunta Regionale del Veneto ha prorogato i termini per la conclusione degli interventi forestali nell'ambito dei bandi finanziati dal PSR, fissando al 10 aprile 2014 la nuova scadenza. Al centro del provvedimento gli investimenti destinati alla trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti della selvicoltura e della biomassa forestale per scopi energetici. La difficoltà di reperire sul mercato le macchine e le attrezzature e la necessità di rivolgersi al mercato internazionale ha ampliato le tempistiche per la chiusura degli interventi. La concessione di ulteriori sei mesi permetterà ai beneficiari di completare gli investimenti finanziati e rendicontare le somme spese. La Misura coinvolta è la 123-f dedicata all'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali, sia per quanto riguarda l'Azione 1 (Investimenti della seconda lavorazione del legname), che per l'Azione 2 (Investimenti per la trasformazione e lo sfruttamento delle biomasse forestali a fini energetici). Il provvedimento riguarda esclusivamente l'acquisto di macchine e attrezzature.

Bandi "Agroambiente" 2013

Impegnata più della metà delle risorse a bando, per un totale di 403 domande

È il responso delle graduatorie approvate nelle scorse settimane da Avepa, l'organismo pagatore regionale, relative ai bandi agroambientali del PSR del Veneto pubblicati lo scorso maggio. Dei sei milioni di euro a bando per la Misura 214 "Pagamenti agroambientali", le risorse assegnate sono state pari a 3 milioni 655mila euro per un totale di 403 domande ammesse al finanziamento. La Sottomisura 214-a, relativa alla cura e al miglioramento delle fasce tampone, delle siepi e dei boschetti, ha fatto registrare 262 domande ammesse per un totale di 1 milione 290mila euro. Ammontano a 2 milioni 359mila euro, invece, le risorse destinate ai pagamenti della Sottomisura 214-i, dedicata alla gestione agrocompatibile delle superfici agricole. In particolare si tratta dell'Azione 3 che finanzia le 139 domande ammesse per l'ottimizzazione ambientale di tecniche agronomiche ed irrigue. Le graduatorie sono disponibili sul sito web di Avepa all'indirizzo www.avepa.it

News da PSR veneto 2014-2020

Verso la definizione della strategia regionale

Dall'analisi dei fabbisogni all'elaborazione della strategia. Il Veneto entra nella seconda fase della consultazione del Partenariato per la definizione del PSR 2014-2020

La Regione del Veneto, anche sulla base degli esiti della prima fase di confronto con il Tavolo regionale di Partenariato sui fabbisogni del sistema dello sviluppo rurale regionale, si appresta a presentare le proposte di strategia che guideranno la definizione degli interventi del nuovo documento di programmazione. Quattro gli incontri in programma con i rappresentanti del Partenariato, che si terranno presso la Corte Benedettina di Legnaro (Pd) e tutti trasmessi in diretta streaming sul portale regionale www.piave.veneto.it

Il 20 novembre a Legnaro (Pd) il primo di una serie di quattro incontri informativi

Il primo degli incontri informativi (riservati ai rappresentanti del Partenariato generale, ovvero ai soggetti istituzionali, economici, sociali e ambientalisti del sistema dello Sviluppo rurale appositamente invitati dalla Regione) è fissato per il 20 novembre prossimo. Nell'occasione saranno condivisi i fabbisogni rilevati attraverso l'analisi di contesto, riconfigurati anche in funzione delle raccomandazioni fornite dalla valutazione ex ante e dei 416 contributi proposti dal Partenariato in occasione della prima fase di consultazione on-line. Oltre al quadro dei fabbisogni riconfigurati, nell'ambito del primo incontro saranno valutati anche alcuni aspetti prioritari (innovazione, territorializzazione, montagna, multifondo) per la definizione della strategia d'intervento per il periodo 2014-2020. I successivi tre incontri di partenariato, che si terranno nel mese di dicembre, presenteranno gli elementi più applicativi della strategia, in funzione dei tre obiettivi dello Sviluppo rurale 2020, ovvero la competitività del settore agricolo, la gestione sostenibile delle risorse naturali (e l'azione per il clima) e lo sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali.

Costruzione partecipata

Il percorso partecipato proseguirà anche nella seconda fase. I soggetti del Tavolo regionale di Partenariato potranno infatti formulare osservazioni, proposte e contributi sia nell'ambito degli incontri che, in forma più puntuale e strutturata, attraverso la consultazione on-line che sarà attivata sulla piattaforma www.psrveneto2020.it. Anche in questa seconda fase, la consultazione intende sollecitare tutti i soggetti

coinvolti a vario titolo dalle politiche di Sviluppo rurale, a livello regionale, che potranno formulare le proprie osservazioni attraverso i rappresentanti di riferimento iscritti al Tavolo regionale di Partenariato. Tutti i materiali ed i documenti a supporto di questo percorso, compresa la lista dei soggetti del Tavolo regionale di Partenariato, sono disponibili nel portale regionale dell'agricoltura www.piave.veneto.it.

News dai GAL veneti

"Piave live", un progetto di quattro GAL veneti

Si è tenuto presso l'Abbazia di S. Bona a Vidor (Tv) la presentazione del progetto "Piave live", finanziato con la Misura 421 dei PSL dei GAL Prealpi e Dolomiti Bellunesi, Alta Marca, Terre di Marca e Venezia Orientale

Prendendo spunto dalla presenza di due importanti fiumi (Piave e Livenza) sull'asse nord-sud del Veneto, i quattro GAL intendono realizzare un progetto di qualificazione turistica dei territori situati lungo l'asta dei due corsi d'acqua, da Belluno a Venezia. L'iniziativa coinvolge una ventina di Comuni rivieraschi dove si realizzeranno diversi interventi infrastrutturali di qualificazione di itinerari, percorsi e manufatti, al fine di valorizzare un'importante area del Veneto ricca di valenze paesaggistiche e bellezze storico-architettoniche. Gli interventi saranno valorizzati anche grazie a una guida turistica sulle caratteristiche dei luoghi attraversati dai due fiumi che presenterà, sia in italiano che in inglese, caratteri innovativi dato che potrà essere utilizzata con gli strumenti della nuova comunicazione (internet, smartphone, tablet). La guida rientra nella cosiddetta "azione comune" e verrà realizzata dalle Province di Belluno, Treviso e Consorzio Bim Basso Piave di Venezia che collaboreranno tra loro con un unico obiettivo. I progetti vanno ad integrarsi con gli altri finanziati dai quattro GAL in questi anni e quindi consentiranno di migliorare la fruizione turistica delle aree a ridosso del Piave e del Livenza. Complessivamente il progetto "Piave live" ha un budget di 1.535.000 euro suddiviso fra i diversi GAL; il budget comprende, oltre le spese di progettazione, gestione e coordinamento con in numerosi Comuni, anche i costi che gli stessi GAL sosterranno per iniziative di informazione. La valorizzazione di percorsi turistici, migliorando la pubblica fruizione, risulta fondamentale non solo per incrementare i flussi turistici, ma anche per salvaguardare importanti luoghi naturalistici.

GAL Patavino

Approvate le graduatorie dei bandi della Misura 331 - Azione 1 "Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali – Interventi a carattere collettivo di formazione-informazione, educazione ambientale e sul territorio" nell'ambito dei progetti di cooperazione

La Formazione/Informazione è una delle attività previste nell'ambito dei progetti di cooperazione (Misura 421) Rural Emotion, Open Market e Tur Rivers, del PSL del GAL Patavino. Tale attività è stata considerata strategica dal GAL, in quanto consentirà di aumentare la sensibilizzazione ai progetti di cooperazione da parte degli attori pubblici e privati, garantendone la prosecuzione anche dopo la conclusione dei progetti stessi. Cescot Veneto e CIPAT risultano beneficiarie delle risorse totali pari a 55.000 euro, messe a disposizione dal GAL tramite bandi, a valere sulla Misura 331 "Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali" - Azione 1 "Interventi a carattere collettivo di formazione/informazione ambientale e sul territorio". Avepa ha, infatti, emanato i decreti di finanziabilità che consentiranno ai beneficiari di organizzare e avviare entro il prossimo gennaio gli interventi formativi e informativi che saranno rivolti ad imprenditori agricoli e ai loro familiari, ad operatori economici, ai Consorzi Pro Loco, ai dipendenti degli Enti Locali territoriali e in generale a tutti coloro che possono entrare in gioco nell'offerta turistica territoriale.

995.000 euro di contributi per l'incentivazione delle attività turistiche

Ammontano a oltre 1,6 milioni di euro le risorse attivate nel 2014 per la realizzazione di attività di promozione del territorio del GAL Patavino. Questa, infatti, è la spesa prevista per la realizzazione di progetti, a fronte di 995.000 euro stanziati dal GAL tramite la Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche". Beneficeranno di detti contributi: per l'Azione 3 "Servizi" (350.000 euro) il Consorzio Terme Euganee ed il Consorzio di Promozione Turistica di Padova; per l'Azione 4 "Informazione" (445.000) il Comune di Abano Terme, capofila di un progetto che vede coinvolti, oltre al Comune di Abano Terme, i Comuni di Battaglia Terme, Montegrotto Terme, Teolo e Torreglia; il Consorzio di Promozione Turistica di Padova e la Strada del Vino Colli Euganei; per l'Azione 5 "Integrazione dell'offerta turistica" (200.000) il Consorzio di Promozione

Turistica di Padova. A seguito dell'incontro della Commissione mista GAL-AVEPA, quest'ultima pubblicherà quanto prima i decreti ufficiali di finanziamento.

GAL Bassa Padovana

Il GAL a Belgrado per l'evento conclusivo del progetto Adriatic-Ionian

Il 13 e 14 novembre alcuni rappresentanti del GAL saranno a Belgrado per l'evento conclusivo del Progetto di cooperazione Adriatic-Ionian "Sustainable child and youth tourism for regional rural development" di cui il GAL è partner. Il progetto nasce dall'interconnessione di quattro Paesi (Serbia, Croazia, Italia e Slovenia) che puntano alla diversificazione dell'economia rurale e alla valorizzazione del prodotto rurale visto come opportunità di crescita per una nuova forma di turismo sostenibile rivolta a bambini e giovani. In occasione della conferenza stampa del 14 novembre sarà presentata una pubblicazione realizzata dai partner di progetto che ricordiamo essere, oltre al GAL Bassa Padovana, anche il National Tourism Organisation of Serbia (capofila), programma MDGF per Turismo sostenibile per lo sviluppo rurale (Serbia), Kompas Novo Mesto (agenzia turistica slovena), HF EKO ETNO GRUPA Ltd (Agenzia di sviluppo rurale croata). La pubblicazione sintetizza, per ciascun Paese partner, i trend e le tendenze del turismo giovanile e riporta alcuni esempi di "best practices" rappresentando quindi una sorta di vademecum per la valorizzazione dell'offerta di turismo che vede, nel caso del GAL Bassa Padovana, le fattorie didattiche quali declinazioni ideali di sviluppo del turismo giovanile nelle aree rurali.

344.900 euro di contributi per l'incentivazione delle attività turistiche

Ammontano a oltre 530mila euro le risorse che nel 2014 saranno impiegate per la realizzazione di attività di promozione e commercializzazione del territorio del GAL. Questa, infatti, è la spesa prevista per la realizzazione di progetti, a fronte di 344.900 euro stanziati dal GAL tramite la Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche". Beneficeranno di detti contributi: per l'Azione 3 "Servizi" (141.700 euro) il Consorzio di Promozione Turistica di Padova e per l'Azione 4 "Informazione" (203.200) il Consorzio di Promozione Turistica di Padova; il Comune di Este capofila del progetto "Eidos" che vede coinvolti anche i Comuni di Anguillara Veneta, Bagnoli di Sopra, Carceri, Conselve, Piacenza d'Adige, Santa Margherita d'Adige, Sant'Elena e Vescovana ed infine il Comune di Villa Estense capofila del progetto "Pechéte" che vede coinvolti i Comuni di Sant'Elena e Sant'Urbano.

GAL Antico Dogado

Termometro PSL, ottime le performance raggiunte a novembre

La spesa pubblica impegnata risulta pari a oltre 3,5 milioni di euro e quella in attesa di istruttoria da parte di AVEPA ammonta a 1,3 milioni di euro. Il GAL sta valutando in questi giorni come impegnare le risorse residue, pari circa a 66 mila euro. Molto probabilmente si tratterà di un progetto a regia immediatamente cantierabile con beneficiario un ente pubblico. Si ricorda che il GAL ha a disposizione per la programmazione 2007-2013 un ammontare di oltre 4,9 milioni di euro per la Misura 410 del Programma di Sviluppo Locale, frutto anche di un recente premio di risorse aggiuntive di cui è risultato beneficiario per la virtuosità nell'impegno di spesa.

"Emozioni rurali" al via

Il progetto di cooperazione transnazionale "Rural Emotion", che vede come partner i GAL veneti Antico Dogado, Bassa Padovana, della Pianura Veronese, Montagna Vicentina, Patavino, Terra Berica e quello finlandese Pohjois Satakunta, è entrato nel vivo. Dopo la premiazione a Chioggia, il mese scorso, dell'opera ideata da Simona Cornacchia di Faenza risultata vincitrice del concorso internazionale di idee "Rural Emotion Comics", finalizzato a individuare il protagonista del fumetto che accompagnerà il lettore alla scoperta degli itinerari culturali dei territori, il lavoro da parte dello sceneggiatore e dei fumettisti prende forma. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di punti informativi multimediali dislocati in luoghi strategici presso i quali accedere all'offerta turistica rurale, oggetto di apposita valorizzazione anche mediante la creazione da parte dei Consorzi di Promozione Turistica di pacchetti turistici ad hoc che saranno presentati in occasione della Borsa del Turismo Rurale di Monselice del 2014. Successivamente, l'azione di promozione degli itinerari culturali prevedrà il geocaching, una caccia al tesoro innovativa dove grazie a un GPS i visitatori e i turisti potranno andare alla scoperta delle eccellenze del territorio durante tutto l'anno.

GAL Terre di Marca

Programmazione di nuovi interventi a favore di Enti pubblici

Nell'ambito dell'attuazione del Programma di Sviluppo Locale si sono generate sensibili economie. Per poter recuperare queste risorse finanziarie, il Consiglio di Amministrazione del GAL, entro la fine di quest'anno dovrà programmare a regia i nuovi interventi da realizzare. Le iniziative dovranno essere indirizzate esclusivamente a soddisfare gli obiettivi della Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche", Azione 1 "Itinerari e certificazione" e Azione 2 "Accoglienza". Inoltre gli obiettivi della Misura 323/a "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale", Azione 2 "Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico" e Azione 4 "Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali". I beneficiari, per la tipologia di gestione a regia GAL, potranno essere solo Enti pubblici. Nei prossimi giorni il GAL organizzerà un incontro con i soggetti interessati per la raccolta e la valutazione delle proposte.

Il GAL in TV

Nel contesto del palinsesto "Agricoltura veneta", trasmessa dall'emittente televisiva Rete Veneta, è iniziato un ciclo di appuntamenti per presentare il GAL Terre di Marca. La prima puntata, condotta da Angelo Squizzato, si è svolta a Portobuffolè e dintorni. Per rivedere la trasmissione collegarsi all'indirizzo web <https://www.youtube.com/watch?v=e0H0IATWJZI>.

Progetti finanziati

Nell'ambito del bando del GAL per gli interventi previsti dalla Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche", Azione 4 "Informazione", è stato finanziato il progetto presentato dal Comune di Roncade (Tv) per l'evento "Radicchio Verdon e Rosso in Strada" previsto per l'appuntamento di marzo 2014 e il progetto presentato dal Comune di Portobuffolè per la realizzazione di un pannello informativo/promozionale permanente di grandi dimensioni da installare all'interno del borgo. Il contributo pubblico complessivo riconosciuto ammonta a 37 mila euro.

Formazione e informazione

Nell'ambito delle attività di formazione e informazione promosse dal GAL, attraverso i precedenti bandi di selezione, è possibile iscriversi ai moduli gratuiti proposti dagli Enti formatori accreditati: Cecat, Kairos spa, Enaip, Impresa Verde Treviso-Belluno srl e Synthesis srl. Per informazioni contattare gli uffici del GAL.

Hemingway in mostra a Monastier di Treviso

Presso il Park Hotel Villa Fiorita di Monastier, è possibile visitare la mostra "Hemingway + Piave, le origini di una poetica". Fotografie, mappe, oggetti e pannelli per ricostruire e documentare la presenza del grande scrittore americano Ernest Hemingway nella zona a ridosso del Piave durante la Grande Guerra. La mostra resterà aperta fino al 24 maggio 2015. L'ingresso è gratuito. L'iniziativa è stata realizzata dal Consorzio di Promozione Turistica Marca Treviso con il contributo del GAL Terre di Marca.

APPUNTAMENTI

Pesticidi nel vino (14 novembre)

Si terrà il prossimo 14 novembre (ore 10,00) a Milano Fiera (Rho) in occasione della manifestazione fieristica SIMEI il convegno "Pesticidi nel vino: effetto di alcuni principi attivi e coformulanti sulla fermentazione alcolica, studio di tecniche innovative per l'abbattimento e la ricerca di nuovi metaboliti". L'evento è promosso dal Laboratorio Polo di Oderzo (Tv). Per maggiori informazioni: 0422 815518.

Belluno capitale del formaggio (15 novembre)

Giunto alla 9^a edizione, il Concorso dei formaggi e dei latticini della Strada dei formaggi e dei sapori bellunesi, organizzato dalla Camera di Commercio di Belluno, costituisce ormai un appuntamento consolidato nell'ambito delle manifestazioni per la festa di San Martino. Si tratta di un importante momento di confronto e di valorizzazione del prodotto "formaggio" che raccoglie interessi ben oltre i confini provinciali, facilitando così la promozione turistica del territorio di produzione. Proprio per vivacizzare l'offerta turistica e gastronomica tipica bellunese, quest'anno l'iniziativa, in programma venerdì 15 novembre, è stata collegata alla "Serata di cicheti a Belluno", organizzata in collaborazione con la Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi. A fine giornata, i prodotti conferiti per il concorso verranno utilizzati per la preparazione

delle pietanze a base dei migliori formaggi bellunesi e dei prodotti tradizionali "tracciati" che saranno proposte nei vari locali della città in un percorso autunnale del gusto. A dimostrazione dell'interesse che anche gli organismi europei prestano alla conservazione del presidio delle aree di montagna, nel corso della cerimonia di premiazione sarà presentato (ore 10,30 presso la Camera di Commercio - Sala Luciani) uno studio sulla tipicità del formaggio d'alpeggio realizzato nell'ambito del Programma europeo Interreg Italia-Austria "DIVERS - biodiversità dei sapori di montagna". Per maggiori informazioni: 0437 955135.

Due incontri per gli operatori del settore vitivinicolo (18 e 25 novembre)

L'Assessore all'Agricoltura della Regione Veneto, Franco Manzato, ha convocato due incontri con gli operatori del settore vitivinicolo per presentare i risultati di un approfondito studio conoscitivo, realizzato da Veneto Agricoltura, Università di Padova e Università di Napoli, dedicato al comparto e per confrontarsi sulla destinazione dei finanziamenti pubblici relativi al prossimo periodo di programmazione regionale 2014-2020. Il primo dei due incontri è in programma il prossimo 18 novembre alle ore 16,00 a Conegliano (TV) presso l'Aula Magna dell'Università (Via Dalmasso 1), mentre il secondo appuntamento è previsto per il 25 novembre, sempre alle ore 16,00, presso la Cantina di Negrar (Vr) in via Ca' Salgari 2.

PUBBLICAZIONI

Sono giunte in Redazione le seguenti pubblicazioni: Pesca e Acquacoltura in Europa (n. 62); European Network for Rural Development Magazine - Social media e Sviluppo rurale; Superfici impermeabili, costi nascosti (Alla ricerca di alternative all'occupazione e all'impermeabilizzazione del suolo), a cura della DG Ambiente della Commissione europea; Eurofound News (ottobre 2013). Info in Redazione.

Agricoltura, silvicoltura e pesca nei Paesi UE: tutti i dati

Le statistiche 2013 in un pocketbook di Eurostat

Quali Stati Membri sono i maggiori produttori di grano, mais, od orzo? Quanto latte vaccino viene raccolto dai caseifici dell'Unione Europea? Quali Paesi UE producono più latte, formaggio, burro, panna o la maggior parte della carne bovina e suina? Le risposte a queste e molte altre domande si trovano nell'edizione 2013 del Pocketbook sulle statistiche agricole, forestali e ittiche dei Paesi UE (Agriculture, forestry and fishery statistics - 2013 edition) edito da Eurostat, l'Ufficio statistico dell'Unione europea. Il pocketbook si rivolge agli specialisti come ai generalisti e contiene tabelle e grafici che forniscono una panoramica su agricoltura, silvicoltura e pesca nell'Unione europea. Suddivisa in otto capitoli, la pubblicazione (in lingua inglese) è scaricabile gratuitamente dal seguente indirizzo: http://epp.eurostat.ec.europa.eu/cache/ITY_OFFPUB/KS-FK-13-001/EN/KS-FK-13-001-EN.PDF

Vivere bene, produrre green

E' disponibile on-line il video del convegno "Vivere bene, produrre green", promosso dal Centro Studi l'Uomo e l'Ambiente e tenutosi nel mese scorso presso la Fiera di Padova nell'ambito di "ENERGINNOVA", Salone della Green Economy. Il video può essere visto collegandosi a:

<http://www.youtube.com/playlist?list=PLDNMFHIMqfwB6e-MnlcK-Ao1ujmhw5MyS>.

Per maggiori informazioni: Centro Studi l'Uomo e l'Ambiente - Via Uguccio De Boso 11 - 35124 Padova. Tel. e fax +39 049 8806109 <http://www.scienzaegoverno.org>

Panorama – Ecoinnovazione

Le regioni dell'UE sono all'avanguardia nel settore dell'economia verde

È disponibile on-line l'edizione autunnale della rivista dell'Unione Europea "Panorama". L'articolo principale di questo numero è dedicato all'ecoinnovazione nelle Regioni europee più all'avanguardia. Il servizio ricorda che i Fondi Strutturali e di Investimento europei promuovono una crescita intelligente e sostenibile attraverso progetti verdi a elevata efficienza energetica. La pubblicazione presenta inoltre una selezione di articoli riguardanti alcuni dei seminari e workshop svoltisi in occasione degli Open days 2013, quali la Master Class University e gli eventi relativi alle relazioni tra UE, Cina e Giappone. La rivista fornisce infine una panoramica delle strategie macroregionali che consentono di coordinare i progetti delle regioni del Danubio e del Baltico, un aggiornamento sui progressi compiuti grazie ai Fondi Strutturali in materia di soccorsi in caso di calamità, una descrizione del processo di valutazione ex post per il periodo 2007-2013, nonché la consueta selezione di notizie e approfondimenti su progetti specifici da tutta l'UE. Per scaricare la Rivista: http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/panorama/pdf/mag47/mag47_it.pdf

REDAZIONE

Redazione a cura di:

Veneto Agricoltura – Settore Ufficio Stampa e Comunicazione

Europe Direct Veneto, Centro di informazione e animazione della Commissione europea

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716

Fax. +39 049/8293815

e-mail: europedirect@venetoagricoltura.org

web: <http://www.europedirectveneto.com>; www.venetoagricoltura.org

Direttore responsabile: Corrado Giacomini

In redazione: Renzo Michieletto

Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000